

IL TEMA DELLA SETTIMANA

VIAGGIO NEL CANTIERE

Ospedale vecchio Torna a battere il cuore antico dell'Oltretorrente

Avanti tutta con i lavori di messa in sicurezza dell'edificio: visita tra le impalcature fino al tetto. Nel 2020 la grande Crociera ospiterà la mostra multimediale «Hospitale» sulla storia di Parma

KATIA GOLINI

■ Ripulito, svuotato, quindi «impacchettato», l'Ospedale vecchio si prepara alla sua nuova vita: da luogo di cura a centro culturale ad ampio spettro. Sono in corso i lavori di consolidamento e restauro di un simbolo, cuore antico dell'Oltretorrente o «cattedrale civile del quartiere» come lo definisce l'assessore ai lavori pubblici Michele Alinovi. Il viaggio nel cantiere emoziona.

LE DIMENSIONI

Seimila metri quadrati di superficie da mettere in sicurezza e tirare a lucido («nel rigoroso rispetto della storia e della struttura originaria» precisano gli addetti ai lavori), suddivisi tra Crociera, sottocrociera e sottotetto. Lavori in corso anche all'esterno: sul lato adiacente a vicolo Grossardi e verso il Parco Ducale - dove una volta sorgevano le cosiddette «aule rosse», per intenderci - sorgerà un grande giardino; in prossimità di via D'Azeglio uno spazio per eventi all'aperto.

VIAGGIO NEL CANTIERE

Il «tour» parte dal primo piano. C'è l'assessore Alinovi a fare da guida, ma ci sono anche le maestranze dalla responsabile dei Lavori Sara Malori di Parma Infrastrutture al responsabile del Procedimento Marco Ferrari, agli uomini della cooperativa Edile artigiana, impresa esecutrice.

LA CROCIERA

La visita parte dalla grande Crociera al piano rialzato. Così come si presenta, privo delle scansie il legno (che torneranno al loro posto) posizionato lungo le pareti laterali, appare ancora più imponente. Le linee architettoniche essenziali sembrano ancora più nette.

A croce latina dal Settecento, la pianta della struttura come la vediamo oggi era in origine (XV secolo) una croce greca (con i quattro bracci di uguali dimensioni). Si trova qui, al momento, l'epicentro del cantiere. Gli interventi di consolidamento partono dalla pavimentazione sotto cui partiranno reticoli e tiranti per tenere unita la struttura muraria anche in caso di terremoto: sollevata la vecchia pavimentazione si sta procedendo alla stesura del massetto per rendere percorribile la zona al più presto. Il pavimento definitivo è ancora in fase di studio. La grande impalcatura - una struttura mobile in grado di spostarsi su apposite rotaie - posizionata sotto la lanterna sarà in grado di muoversi strada facendo in base alle mutevoli esigenze del cantiere e, dal 2020, dei visitatori.



Scheda tecnica

Volte rinforzate e nuovo pavimento

■ L'intervento di rinforzo delle volte tra la sottocrociera e Crociera, procede a pieno ritmo. «Una volta puntellata l'intera volta e rimosso il pavimento in cotto - spiega Sara Malori, direttore dei lavori - si è proceduto allo svuotamento delle volte, che risultavano riempite da materiale sciolto compattato. Quindi è stata asportata, tramite l'utilizzo di piattorello, la cappa in malta che proteggeva l'estradosso delle volte e si è passati all'applicazione estradosale, sull'intera superficie della volta, del sistema di rinforzo in Frcm costituito da rete bidirezionale in Pbo posata con idonea malta. Indurita la malta, via alla realizzazione del primo corso di mattoni dei nuovi frenelli in muratura piena, al di sopra del quale è stato posizionato un ulteriore strato di rinforzo in Frcm. I frenelli sono quindi stati completati fino alla quota necessaria evincoliati alla volta sottostante tramite l'inserimento di barre elicoidali a secco dall'intradosso».

Ultimati i frenelli, gli spazi tra questi sono stati riempiti con materiale alleggerito. «A completamento dell'intervento di consolidamento della volta - aggiunge l'ingegnere Malori - è stata realizzata una soletta in calcestruzzo alleggerito, appoggiata sui sottostanti frenelli che fungono da ripartitori del carico sulle volte, armata con doppia rete elettrosaldata e vincolata con barre nella muratura. Infine si prevede l'inserimento di catene metalliche nella sottocrociera, in corrispondenza delle imposte delle volte per contenerne la spinta».

LA SOTTOCROCIERA

Il braccio lungo del seminterrato, puntellato per poter reggere il peso delle impalcature al piano superiore, con le sue volte a crociera e suddiviso in due «navate», lascia già presagire cosa potrà diventare. Nella sua lunghezza di circa 120 metri e larghezza di circa 12, il progetto del Comune prevede la destinazione a spazio per mercati, ma anche per eventi temporanei compresi quelli che potrebbero necessitare del servizio catering grazie ai due accessi laterali. Il principale per il pubblico si affaccerà su via D'Azeglio.

IL MUSEO DEI BURATTINI

Sempre nel seminterrato, il «transetto», ossia il braccio corto della crociera, ospiterà su un lato diversi uffici amministrativi e locali di servizio, sull'altro, quello affacciato su vicolo Santa Maria, il Museo-laboratorio dei burattini. In corrispondenza dello spazio al primo piano arriverà il teatrino per spettacoli a tema.

IL SOTTOTETTO E LA LANTERNA

Per salire in quota si passa dall'impalcatura esterna. Bengodi per gli appassionati d'arte che potranno osservare la struttura delle volte e la loro sapiente fattura, le capriate lignee e lo stacco tra i due periodi di costruzione della crociera, il sottotetto rappresenterà uno degli spazi più interessanti e inediti da visitare. Tuttoripuliti da nidi ed escrementi, il terzo piano, attraverso strettissime scalette in muratura, dà accesso alla balconata circolare alla base

della struttura esterna della lanterna ottagonale. Grazie alle impalcature esterne si potrà salire fino in cima per osservare non solo la crociera in tutta la sua magnificenza dall'alto, ma la città da una visuale del tutto inedita.

PARMA 2020

Fulcro delle iniziative nel programma di Parma capitale italiana della cultura, l'Ospedale vecchio nel giro di qualche anno tornerà a splendere (la fine dei lavori è prevista nel 2022). Ma fin dal 2020 sarà meta imprescindibile: ospiterà infatti la grande mostra multimediale «Hospitale», realizzata in collaborazione con Studio Azzurro, dedicata alla storia della città. Sarà allestita nella parte quattrocentesca della Crociera e si sarà visitabile in concomitanza con le attività del cantiere che non si fermeranno.

I COSTI

Il primo stralcio dei lavori, relativo al consolidamento della Crociera, del seminterrato e alla sistemazione della copertura - già finanziato - ammonta a 5,6 milioni di euro. Un milione e 300mila arrivano dalla Regione e, la parte restante è finanziata dal Comune. Il secondo stralcio, di 9,5 milioni, può già contare su semilioni e mezzo stanziati dal governo attraverso il bando cosiddetto «delle periferie» e il supporto di Fondazione Cariparma che mette a disposizione tre milioni. L'allestimento dello spazio sarà a cura dell'assessorato alla Cultura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CANTIERE Qui sopra, le maestranze insieme all'assessore e ai tecnici. Dall'alto: la Crociera, la sottocrociera a doppia «navata», il chiostro della Civica, vista di Parma dalle impalcature intorno alla lanterna, il sottotetto.